

Giugno 2015

Sanzioni Russia – *update*

L'UE PROROGA LE SANZIONI CONTRO LA RUSSIA

Formalizzando la decisione già presa a livello di rappresentanti permanenti, il 22 giugno 2015 il Consiglio dell'Unione Europea ha prorogato per ulteriori sei mesi le misure restrittive poste a carico della Russia attraverso il Regolamento (UE) n. 833/2014 e successive modifiche e integrazioni, emanato a fronte delle azioni russe che destabilizzano la situazione in Ucraina. Come noto, l'impianto delle restrizioni di cui al Regolamento (UE) n. 833/2014 è stato modificato e rafforzato dai successivi regolamenti (UE) n. 960/2014 e (UE) n. 1290/2014.

Con particolare riguardo alle principali misure restrittive attualmente in vigore, si segnalano:

- restrizioni sulle esportazioni di beni e tecnologie a duplice uso, che possono essere destinati, in tutto o in parte, a un uso militare o a un utilizzatore finale militare in Russia;
- divieto di esportazione e di importazione per quanto riguarda il commercio di armamenti e connesse tecnologie;
- obbligo di preventiva autorizzazione sulla vendita, fornitura, trasferimento o esportazione di determinati prodotti e tecnologie per l'industria petrolifera in Russia;
- restrizioni sull'accesso al mercato dei capitali primari e secondari dell'UE per cinque enti finanziari russi di proprietà dello Stato e le loro filiali controllate a maggioranza stabilite al di fuori dell'UE, nonché per tre grandi società russe attive nel settore energetico e tre operanti in quello della difesa.

Già a marzo scorso, il Consiglio europeo aveva deciso di vincolare la vigenza delle misure restrittive, e relative sanzioni, alla completa attuazione, da parte della Russia, degli accordi di Minsk, i quali impongono una serie di misure atte a porre fine alle azioni militari in Ucraina orientale. Recentemente, peraltro, i rappresentanti del G7 si sono riservati di inasprire ed estendere le misure restrittive nei confronti della Russia come risposta al suo ruolo destabilizzante in Ucraina.

Proprio in considerazione delle minacce per la sicurezza da ultimo poste in essere sul territorio dell'Ucraina orientale, le misure restrittive nei confronti della Russia ad oggi in vigore, che avrebbero dovuto estendere la loro efficacia fino al 31 luglio 2015, resteranno dunque efficaci fino al 31 gennaio 2016.

Si precisa inoltre che il Consiglio dell'Unione Europea, in data 19 giugno 2015, ha prorogato sino al 23 giugno 2016 l'efficacia delle sanzioni e misure restrittive imposte, attraverso il Reg. (UE) n. 692/2014, in risposta all'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione Russa. Le sanzioni comprendono divieti relativi, *inter alia*, agli investimenti in Crimea o a Sebastopoli e alle esportazioni di determinati beni e tecnologie diretti a imprese della Crimea o destinati ad essere usati in Crimea nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia e concernenti la prospezione, l'esplorazione e la produzione di petrolio, gas e risorse minerali.



Per maggiori informazioni,
contattare:



Avv. Marco Padovan

mpadovan@studiopadovan.com



Avv. Marco Zinzani

mzinzani@studiopadovan.com



Avv. Francesca Politi

fpoliti@studiopadovan.com

Studio Legale Padovan

Foro Buonaparte 54

20121 Milano

Tel.: +39 024814994

Fax: +39 0243981694

Seguici su

